



Allegato A– Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Crescere nell'incontro con il mondo

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso i minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto *Crescere nell'incontro con il mondo* è nato dalla coprogettazione delle SAP con la volontà degli enti coinvolti di raggiungere un unico obiettivo condiviso pienamente coerente con quello del programma di riferimento. Tutti gli enti coprogettanti hanno insieme individuato un unico ambito di intervento: a) Riqualficazione delle periferie e delle aree degradate delle città con riferimento all'Obiettivo n. 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Ogni ente coprogettante ha fornito un apporto determinante per l'elaborazione della presente proposta congiunta. L'unitarietà nelle finalità ed obiettivi è la naturale derivazione di una visione e di un approccio comune alle attività delle case e alle mission degli enti titolari.

- **Obiettivo generale coprogettato**

Migliorare le condizioni di vita per la crescita armonica e il benessere psicosociale dei beneficiari attraverso interventi quotidiani di animazione culturale.

Gli obiettivi specifici:

- a. aumentare la conoscenza e l'identificazione delle emozioni che si provano nel quotidiano;
- b. accrescere la partecipazione in modo attivo alle iniziative della comunità educante di riferimento;
- c. promuovere il raggiungimento delle tappe evolutive specifiche per ogni età.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Per agevolare la lettura degli indicatori si propone la seguente tabella

BISOGNO RILEVATO	CONSEQUENTE OBIETTIVO SPECIFICO D'INTERVENTO	INDICATORI	RISULTATI ATTESI
<p>A. Bisogno di riscoprire la sicurezza e fiducia in sé stessi per interagire con le persone nella quotidianità, prevenendo e affrontando le sensazioni di paura generalizzata, senso di solitudine e abbandono</p>	<p>Obiettivo A - aumentare la conoscenza e l'identificazione delle emozioni che si provano nel quotidiano</p>	<p>- all'interno di ogni SAP si svolge 1 gioco/attività quotidiana sulle emozioni</p> <p>- all'interno di ogni SAP vengono svolti 3 laboratori strutturati di animazione alle emozioni</p>	<p>- ogni partecipante aumenterà del 50% la propria consapevolezza rispetto alle proprie emozioni</p> <p>- ogni partecipante aumenta del 50% la propria capacità di esprimere le proprie emozioni in modo adeguato con gli altri</p>
<p>B. Bisogno di socializzazione, contatto sociale e relazione tra pari dovuto alle conseguenze di isolamento sociale derivanti dalla pandemia covid-19</p>	<p>Obiettivo B - accrescere la partecipazione in modo attivo alle iniziative della comunità educante di riferimento</p>	<p>- partecipazione di almeno 50 tra bambini e ragazzi alle attività annuali della comunità educante di riferimento per ogni SAP</p> <p>- partecipazione di almeno 20 bambini alle attività quotidiane di ogni SAP</p> <p>- partecipazione di almeno 20 ragazzi alle attività quotidiane di ogni SAP</p>	<p>- ogni partecipante aumenterà del 60% il grado di socializzazione tra pari e la partecipazione attiva alle proposte educative</p> <p>- ogni partecipante aumenterà del 60% la propria capacità di relazionarsi in modo adeguato con il gruppo dei pari</p> <p>- ogni partecipante diminuirà del 50% il rischio di isolamento sociale e delle relative conseguenze psicosociali</p>
<p>C. Bisogno di promuovere i processi di cooperazione (Cooperative Learning) per la crescita armonica e lo sviluppo degli obiettivi specifici dell'età evolutiva</p>	<p>Obiettivo C - promuovere il raggiungimento delle tappe evolutive specifiche per ogni età</p>	<p>- creazione di almeno 2 gruppi studio tra pari per ogni SAP</p> <p>- almeno 5 partecipanti per ogni gruppo tra pari per ogni SAP</p> <p>- almeno il 50% dei promossi in ogni SAP</p>	<p>- ogni partecipante aumenterà del 50% le proprie conoscenze e competenze trasversali</p> <p>- ogni partecipante aumenterà del 60% le possibilità di concludere l'anno scolastico con una promozione</p> <p>- ogni partecipante aumenterà del 50% la consapevolezza rispetto alle proprie capacità</p> <p>- ogni partecipante aumenterà del 40% la responsabilità delle proprie scelte nel percorso di vita</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'ambito del progetto così come descritto, gli operatori volontari avranno il ruolo di animatore, nonché di supporto alla partecipazione attiva alle attività quotidiane proposte.

Ogni operatore volontario, supportato e coordinato dall'OLP e dalle diverse figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato e contribuirà fattivamente, secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini, alle varie attività del progetto, svolgendo in particolare le attività di seguito descritte.

Si ribadisce che le attività sono le medesime in ciascuna SAP, pertanto ogni volontario verrà principalmente coinvolto nelle attività della SAP di assegnazione, inoltre collaborerà con gli altri volontari del progetto per l'organizzazione delle giornate di incontro a distanza.

AZIONE	ATTIVITÀ	DETTAGLIO ATTIVITÀ OPERATORI VOLONTARI
Azione A – Crescere con le proprie emozioni	Attività A.1 – Laboratorio emozionale, come strumento di sostegno alle persone nella scoperta di sé stesse e per incrementare le proprie potenzialità	1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per strutturare le attività/giochi quotidiani da svolgere presso ogni SAP 2. Collabora alla creazione di un programma settimanale di pianificazione delle attività/giochi quotidiani da svolgere in ogni SAP 3. Collabora alle attività e giochi quotidiani guidati sul riconoscimento delle emozioni 4. Collabora alle attività e giochi quotidiani guidati sul come affrontare le emozioni (in collaborazione con Cinecircoli Giovanili Socioculturali - APS fornendo, presso tutte le SAP, gratuitamente schede filmiche e recensioni di film per l'individuazione dei filmati da visionare) 5. Partecipa alla preparazione schede osservazione dinamiche di gruppo, questionari rilevazione ex ante e finali per i destinatari 6. Partecipa all'inserimento dati ed elaborazione statistica schede osservazione dinamiche di gruppo, questionari rilevazione ex ante e finali compilati dai destinatari 7. Partecipa all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività (COPYGRAF SRL fornirà gratuitamente alle SAP risme di carta e toner per la stampa del materiale cartaceo di supporto alle attività progettuali)
	Attività A.2 – Laboratorio di teatro sulle emozioni	1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per strutturare l'attività presso ogni SAP 2. Collabora all'attività didattica di approfondimento sulle emozioni e sentimenti 3. Collabora alla realizzazione di un programma laboratoriale (in collaborazione con Cinecircoli Giovanili Socioculturali - APS fornendo, presso tutte le SAP, gratuitamente schede filmiche e recensioni di film per l'individuazione dei filmati da visionare) 4. Collabora alla realizzazione di scenette di teatro sulle emozioni 5. Partecipa alla preparazione schede osservazione dinamiche di gruppo, questionari rilevazione ex ante e finali per i destinatari 6. Partecipa all'inserimento dati ed elaborazione statistica schede osservazione dinamiche di gruppo, questionari rilevazione ex ante e finali compilati dai destinatari 7. Partecipa all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività (COPYGRAF SRL fornirà gratuitamente alle SAP risme di carta e toner per la stampa del materiale cartaceo di supporto alle attività progettuali)

<p>Azione B – Crescere Insieme: un luogo dove poter stare insieme agli altri</p>	<p>Attività B.1 – Spazio aperto quotidiano: attività ricreative</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per strutturare l'attività presso ogni SAP (Goodwill, si impegna a mettere a disposizione, con consulenza a distanza, due esperti per lo svolgimento delle attività) 2. Partecipa alla preparazione di un programma delle attività quotidiane (in collaborazione con Cinecircoli Giovanili Socioculturali - APS fornendo, presso tutte le SAP, gratuitamente schede filmiche e recensioni di film per l'individuazione dei filmati da visionare) 3. Collabora alla predisposizione materiale informativo delle attività quotidiane e delle proposte di Spazio Aperto quotidiano (volantini, inserimento info sul sito della SAP) 4. Partecipa all'informazione delle famiglie, coinvolgimento e motivazione delle famiglie e del territorio alla partecipazione 5. Collabora alla predisposizione materiale per le attività (attrezzature sportive e materiale ludico e di animazione) e degli ambienti da utilizzare per l'attività (teatro/cortile) 6. Partecipa alla collaborazione con enti ed organizzazioni locali partner di progetto per l'organizzazione dell'attività 7. Partecipa alla discussione e verifica periodica e finale attività in equipe 8. Partecipa alla stesura relazione periodica e finale attività (COPYGRAF SRL fornirà gratuitamente alle SAP risme di carta e toner per la stampa del materiale cartaceo di supporto alle attività progettuali)
	<p>Attività B.2 – In vacanza insieme: attività di soggiorno esterno e/o centri estivi ricreativi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipa alla predisposizione materiale informativo sull'attività (volantini, inserimento info sul sito della SAP)(Goodwill, si impegna a mettere a disposizione, con consulenza a distanza, due esperti per lo svolgimento delle attività) 2. Partecipa all'informazione delle famiglie, coinvolgimento e motivazione delle famiglie e del territorio alla partecipazione 3. Collabora alla predisposizione materiale per l'animazione delle giornate di soggiorno esterno e/o centri estivi (attrezzature sportive e materiale ludico e di animazione) e degli ambienti da utilizzare per l'attività (teatro/cortile) (in collaborazione con Cinecircoli Giovanili Socioculturali - APS fornendo, presso tutte le SAP, gratuitamente schede filmiche e recensioni di film per l'individuazione dei filmati da visionare) 4. Partecipa alla collaborazione con l'ente locale partner di progetto per l'organizzazione, pubblicizzazione dell'attività 5. Partecipa alla discussione e verifica periodica e finale attività in equipe 6. Partecipa alla stesura relazione periodica e finale attività (COPYGRAF SRL fornirà gratuitamente alle SAP risme di carta e toner per la stampa del materiale cartaceo di supporto alle attività progettuali)
<p>Azione C – L'obiettivo comune è poter crescere</p>	<p>Attività C.1 – Laboratorio di cooperative learning e peer education tra pari. Uno spazio di auto- aiuto compiti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per strutturare l'attività presso ogni SAP (Goodwill, si impegna a mettere a disposizione, con consulenza a distanza, due esperti per lo svolgimento delle attività) 2. Collabora alla predisposizione materiale informativo delle attività (volantini, inserimento info sul sito della SAP) 3. Partecipa nell'informazione delle famiglie, coinvolgimento e motivazione delle famiglie e del territorio alla partecipazione 4. Collabora alla predisposizione materiale per le attività e degli ambienti da utilizzare per l'attività 5. Partecipa alla gestione dei gruppi di auto-aiuto 6. Partecipa alla discussione e verifica periodica e finale attività in equipe 7. Partecipa alla stesura relazione periodica e finale attività (COPYGRAF SRL fornirà gratuitamente alle SAP risme di carta e toner per la stampa del materiale cartaceo di supporto alle attività progettuali)

SEDI DI SVOLGIMENTO:								
N.	<u>Denominazione sede di attuazione del progetto</u>	<u>Codice ente di accoglienza</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>Comune</u>	<u>Codice Sede di attuazione</u>	<u>N. vol. per sede</u>	<u>N. vol. Giovani Minori Opportunità per sede</u>	<u>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</u>
1	Istituto San Giovanni Bosco	SU00150A20	Viale Palmiro Togliatti, 167	Roma (Rm)	160454	9	1	Mea Carmen
								Fara Ilaria
2	Casa Michele Magone	SU00150A44	Via Duilio Cambellotti, 18	Roma (Rm)	160364	12	4	Mariani Anna
								Campese Maria
3	Casa Maria Ausiliatrice 2	SU00150A22	Via Trieste, 6	Ladispoli [Rm]	160356	6	2	Tascio Paola
4	Istituto Maria Ausiliatrice	SU00150A27	Via XXVIII Febbraio, 21	Cagliari [Ca]	160443	3	1	Perra Maria Ines

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **30**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Per gli operatori volontari sono previsti i seguenti obblighi:
 Rispettare il regolamento interno alla propria sede rivolto al personale educativo e comportarsi conformemente alla condivisione delle finalità educative della sede di servizio e al rispetto delle sue finalità religiose
 Disponibilità a partecipare ai percorsi di formazione generale e specifica, anche organizzati in modo residenziale, pure se coincidenti con giornate prefestive e festive
 Disponibilità ad incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio
 Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività specie nei mesi di giugno e luglio
 Eventuale possibile presenza nei giorni prefestivi e festivi
 Disponibilità a concordare i giorni di permesso con l'OLP tenendo conto delle esigenze di servizio
 Usufruire di permesso anche durante la chiusura estiva della sede di attuazione
 Disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge
 Disponibilità per uscite fuori dalla sede per esigenze connesse al progetto

La SAP: CASA MICHELE MAGONE, via Duilio Cambellotti, 18 – 00133 Roma (RM) chiude dal 7 al 16 agosto
 La SAP CASA MARIA AUSILIATRICE 2 – Via Trieste, 6 – Ladispoli (RM) chiude dal 7 al 16 agosto

Giorni di servizio settimanali ed orario: **5 giorni a settimana, 25 ore settimanali**

ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI:
 Non sono previsti eventuali altri requisiti.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Questo Progetto intende rilasciare ai volontari **attestazione specifica/certificazione delle competenze acquisite** dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito del Progetto. L'Ente certificatore è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720 la quale si configura come ente titolato **ai sensi del D.lgs. 13 del 2013** (art. 2, com.1 subcom.f.1) **per la certificazione delle competenze** legate ai progetti di Servizio Civile Universale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si prevede la possibilità di farla, a seconda delle esigenze contingenti, anche online per un massimo del 50% delle ore totali, con un massimo del 30% del totale in modalità asincrona

Sono previsti incontri presso le seguenti sedi.

Per la SAP della Sardegna:

- Istituto Maria Ausiliatrice 3, Via XXVIII Febbraio, 21 – 09131 Cagliari (CA)

- Casa Teresa Albano, Via Pietro Nenni, 16 – 08015 Macomer (NU)

Per le SAP del Lazio:

Istituto Maria Ausiliatrice 2 Via Marghera, 59 - 00185 Roma (RM)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà effettuata con incontri zonali presso la seguente sede:

- Istituto Maria Ausiliatrice 2 - Via Marghera, 59 - 00185 Roma (RM)

e presso le sedi di attuazione del progetto:

● Istituto San Giovanni Bosco - Viale Palmiro Togliatti, 167 – 00175 Roma (RM)

● Casa Michele Magone - Via Duilio Cambellotti, 18 – Roma (RM)

● Casa Maria Ausiliatrice 2 – Via Trieste, 6 – Ladispoli (RM)

● Istituto Maria Ausiliatrice 3 - Via XXVIII Febbraio, n.21 - 09131 Cagliari (CA)

La durata della Formazione Specifica è di 72 ore.

Tecniche e metodologie di realizzazione:

Si dichiara che qualora la situazione contingente lo richieda si prevede di poter erogare il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica anche on line in modalità sincrona, con un massimo del 30% del totale in modalità asincrona.

La formazione specifica verrà svolta per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto (compreso il modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile") e per il restante 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Si punterà a creare un ambiente accogliente ai volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto.

Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno, si continuerà con la conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente. Al fine di garantire la condivisione dei volontari nei processi formativi alcuni incontri saranno organizzati raggruppando i volontari in macroaree territoriali prossime alle SAP.

Tecniche:

- verifica dell'esperienza in atto

- lezioni frontali

- lavori di gruppo

- problem solving

- simulazioni e role-playing

- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)

- colloqui diretti

- brainstorming

Il VIDES provvederà a registrare le ore di formazione specifica svolte predisponendo per ciascuna SAP, una scheda “registrazione delle presenze” per ogni incontro formativo. Ogni scheda sarà così articolata:

- luogo di svolgimento della sessione formativa;
- data e orario in cui è stata erogata la formazione, con firma dell’operatore volontario, all’inizio e fine sessione formativa;
- nominativo del docente;
- tematica trattata.

TABELLA MODULI DI BASE		Durata
Modulo 1 - Presentazione del progetto		8 ore
Modulo 2 - Il Sistema Preventivo di don Bosco		12 ore
Modulo 3 –Le emozioni e i giovani, analisi delle criticità in tempo di Covid19		10 ore
Modulo 4 – Educazione emotiva		18 ore
Modulo 5 – Le relazioni interpersonali		10 ore
Modulo 6 - Cooperative Learning		10 ore
Modulo 7 - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di servizio civile		4 ore
TOTALE		72 ore

Attività	Moduli formativi	Durata	Nominativo formatore
Inizio servizio	<p>Modulo 1</p> <p>Presentazione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Informazioni di tipo logistico ● Presentazione del VIDES e dei Salesiani per il Sociale APS: storia e stile, come e dove operano, il ruolo e l’esperienza del volontario ● Presentazione dell’Ente e della sede di attuazione ● Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati ● Presentazione del team di lavoro e del funzionamento della sede ● Presentazione delle dinamiche del settore di intervento ● Predisposizione piano di lavoro personale 	8 ore	<p>FARA ILARIA</p> <p>MARIANI ANNA</p> <p>MEA CARMEN</p> <p>PERRA MARIA INES</p> <p>TASCIO PAOLA</p>

<p>Inizio servizio</p>	<p>Modulo 2</p> <p>Il Sistema Preventivo di don Bosco</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione dello stile educativo proprio delle opere salesiane, raccolto nel Sistema Preventivo ● I tempi e gli spazi nei quali matura l'idea preventiva ● Protagonisti della pedagogia preventiva ● La formula "sistema preventivo", "sistema repressivo" ● Giovanni Bosco educatore ● La singolarità pedagogica di don Bosco ● Linee metodologiche del "sistema preventivo" inteso come progetto di educazione cristiana ● Le finalità e gli itinerari educativi. I percorsi metodologici ● L'ambiente a struttura familiare e i suoi tratti caratteristici 	<p>12 ore</p>	<p>BONA ALESSANDRA</p> <p>FARA ILARIA</p> <p>LOCCI LOREDANA</p> <p>MARIANI ANNA</p> <p>MEA CARMEN</p> <p>PERRA MARIA INES</p> <p>TASCIO PAOLA</p>
<p>Attività A.1</p> <p>Laboratorio emozionale, come strumento di sostegno alle persone nella scoperta di sé stesse e per incrementare le proprie potenzialità</p>	<p>Modulo 3 – Le emozioni e i giovani, analisi delle criticità in tempo di Covid19</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Emozioni, vissuti e sentimenti definizione e caratteristiche ● Introduzione alle problematiche della gestione delle emozioni. ● Riflessioni sul contesto ● Metodologie di indagine ● Riflessioni sulle possibili soluzioni da adottare 	<p>10 ore</p>	<p>FARA ILARIA</p> <p>LOCCI LOREDANA</p> <p>TASCIO PAOLA</p> <p>PERRA MARIA INES</p> <p>MARIANI ANNA</p> <p>MEA CARMEN</p>
<p>Attività A.2</p> <p>Laboratorio di teatro sulle emozioni</p>	<p>Modulo 4 - Educazione Emotiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e comprendere le emozioni primarie ● Conoscere e comprendere le emozioni secondarie ● Comunicazione verbale e non verbale ● Intelligenza emotiva ● Saper comunicare in modo adeguato con gli altri 	<p>16 ore</p>	<p>FARA ILARIA</p> <p>LOCCI LOREDANA</p> <p>TASCIO PAOLA</p> <p>PERRA MARIA INES</p> <p>MARIANI ANNA</p> <p>MEA CARMEN</p>
<p>Attività B.1 –</p> <p>Spazio aperto quotidiano: attività ricreative</p> <p>Attività B.2 –</p> <p>In vacanza insieme: attività di soggiorno esterno e/o centri estivi ricreativi</p>	<p>Modulo 5 – Tecniche di Gestione e Animazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tecniche di gestione del gruppo ● Tecniche di gestione della formazione dei bambini, ragazzi e giovani ● Tecniche di gestione dei casi particolari e problematici ● Tecniche di animazione di gruppi di minori ● Tecniche di animazione di attività educative ● Tecniche espressive e ludico-ricreative 	<p>12 ore</p>	<p>LOCCI LOREDANA</p> <p>MEA CARMEN</p> <p>TASCIO PAOLA</p> <p>MEZZANOTTE CRISTINA</p> <p>MARIANI ANNA</p> <p>PERRA MARIA INES</p>

Attività C.1 – Laboratorio di cooperative learning e peer education tra pari. Uno spazio di auto-aiuto compiti	Modulo 6 - Cooperative Learning <ul style="list-style-type: none"> ● Il lavoro di équipe nel contesto scolastico e aggregativo ● Le metodologie cooperative e laboratoriali per l’animazione dei minori (metodi attivi e cooperativi) ● Tecniche ludico-espressive e di animazione di laboratori ludici con bambini e ragazzi ● Tecniche di gestione e animazione di gruppi di bambini e ragazzi nel contesto scolastico, del doposcuola e aggregativo 	10 ore	LOCCI LOREDANA MARIANI ANNA MEA CARMEN PERRA MARIA INES FARA ILARIA TASCIO PAOLA
Sicurezza	Modulo 7 - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui gli operatori volontari saranno impegnati Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.	4 ore	ANDREOLI MASSIMO MOSSA FRANCESCO
	TOTALE	72 ore	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Il mondo tra centro e periferia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
G- Obiettivo 11 Agenda 2030- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
A- Riqualificazione delle periferie e delle aree degradate delle città

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’
→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
8

→Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche

→Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificato ISEE, il valore ISEE deve essere inferiore o pari a 15.000,00€ (Quindicimila)

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Le attività previste sono le stesse e sono state elencate precedentemente
Vedi BOX “Ruolo ed Attività degli operatori volontari”

→ Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Realizzare un volantino in cui si presenta il Progetto con la possibilità di partecipare per i giovani con minori opportunità (difficoltà economica).
Pubblicare sul sito del VIDES (<https://www.videsitalia.it>), dell'Ispettorìa (<https://www.fmaio.net>) a cui fanno riferimento le sedi di progetto coinvolte il volantino
Diffondere il volantino presso tutti i CPI dislocati nei dintorni delle sedi di attuazione del progetto
Diffondere il volantino presso tutti i Centri di Formazione Professionale, le scuole e gli oratori degli enti di accoglienza, le Parrocchie delle SAP coinvolte.
Diffondere il volantino presso i giovani del Movimento Giovanile Salesiano dell'Italia Centrale (attraverso il sito: <https://www.spaziomgs.com>).

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le risorse strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività, quali ad esempio pc portatili, verranno messe a disposizione dagli enti di accoglienza, in fase di selezione l'assegnazione della sede per i giovani con minori opportunità verrà fatta tenendo conto anche della distanza dalla propria abitazione così da ridurre al minimo i costi legati agli spostamenti per partecipare alle attività.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 Mesi

→Ore dedicate

21 ore totali, di cui 17 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà, per ciascun operatore volontario di servizio civile, di 21 ore così erogate:

* n° 4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio.

* n° 17 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in quattro momenti distinti, (3 della durata di 5 ore e 1 della durata di 2 ore)

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da uno o più tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso, messi a disposizione dall'ente individuato per svolgere tale funzione

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

Il percorso si articolerà in 2 FASI:

PRIMA FASE – INCONTRI COLLETTIVI

La prima fase sarà in gruppo, con i volontari delle due sedi del progetto. Questa fase è di introduzione e avrà la durata di 17 ore suddivisa in 3 incontri di 5 ore e 1 incontro da 2 ore; ha come obiettivo quello di riacordare l'esperienza del servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale, mettendosi a confronto che le soft skills considerate fondamentali per fronteggiare il cambiamento.

Prima giornata prima fase: APPRENDERE DALL'ESPERIENZA (5 ore)

Si familiarizzerà con i concetti di competenza, esperienza, formale, informale, in una dinamica di dialogo condiviso a partire da un brainstorming che permetterà di esplicitare le proprie rappresentazioni di tutto ciò ed elaborare significati condivisi da attribuire a queste parole. In questa fase iniziale verrà rielaborata insieme anche l'esperienza

già fatta nel progetto SCU: con la tecnica dello story telling i volontari condivideranno quanto vissuto, mettendo in risalto nuove competenze acquisite, competenze pregresse rafforzate, nuovi interessi, conoscenze ed abilità sperimentati, difficoltà incontrate, soluzioni adottate. Lo story telling verrà realizzato con la metodologia LEGO SERIOUS PLAY, conosciuta anche come "pensare con le mani". Il metodo LSP è un metodo di facilitazione utile ad ottenere il massimo ingaggio da parte di tutti i partecipanti coinvolti per valorizzare di nuovo risorse come la creatività e l'immaginazione intese come capacità di vedere le cose da un punto di vista diverso e di rompere, così, paradigmi che frenano o impediscono cambiamento e innovazione.

Dallo storytelling si potrà impostare un percorso di più approfondito di conoscenza di sé, in termini di bilancio di competenze.

Soft skills esercitate: creatività, team building, pensiero critico

Output: glossario comune, profilo della propria storia

Seconda giornata prima fase: BILANCIO DI COMPETENZE (5 ore)

In questa giornata si avvierà la riflessione e redazione del proprio bilancio di competenze e cv, simulazione colloqui di lavoro. Dal racconto della propria storia di vita professionale e personale già fatto nella giornata precedente, si descriverà tutto quello che ognuno sa e sa fare, verranno evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascuna persona, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare. Ne emergerà un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale della persona in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale su cui si potrà lavorare nei colloqui personali. La dinamica del lavoro sarà in gruppo e l'avvio dell'impostazione del bilancio verrà fatta nel confronto con i colleghi volontari, alla pari. Interpretare, valutare e decifrare le competenze dalla storia degli altri predispone a vedere anche la propria da un punto di vista nuovo e questo spostamento di sguardo permetterà un approccio più realistico, disposto a mettersi in discussione e in movimento. Il lavoro individuale, il colloquio permetterà di arrivare alla redazione del bilancio di competenze come inteso classicamente.

Lo strumento del bilancio di competenze deve consentire di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine di operare una scelta professionale, formativa motivata. Grazie ad esso è possibile:

individuare capacità e competenze non certificate;

- esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere.
- la ricostruzione della biografia del soggetto, l'identificazione delle risorse personali e professionali;
- l'individuazione e la verifica della fattibilità del progetto professionale;
- l'esplorazione degli eventuali percorsi formativi volti al raggiungimento del progetto;
- l'analisi del mercato del lavoro;
- Il monitoraggio della realizzazione del progetto professionale.

Grazie ad esso sarà molto più facile redigere il proprio curriculum vitae e lo si farà adottando uno schema universalmente testato come corretto ed efficace.

Nella mattinata ci si avvicinerà anche a SORPRENDO, un software online che permette di conoscere meglio le caratteristiche delle professioni, dei relativi percorsi formativi e soprattutto permette di accompagnare la persona, tenendo conto delle sue aspirazioni e preferenze.

Soft skills esercitate: coordinarsi con gli altri, orientamento al servizio, intelligenza emotiva

Output: il proprio CV aggiornato e l'impostazione del proprio bilancio di competenze

Terza giornata prima fase: RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (5 ore)

La connotazione "attiva" data alla ricerca si esprime nella qualità stessa della ricerca: non solo strumenti, come un buon curriculum distribuito in grande quantità, ma anche la cura di verificare l'impatto dello stesso sui soggetti che interessano, la comunicazione che ne può scaturire, gli esiti inattesi che nuove connessioni rilevate e accompagnate possono portare, la conoscenza di piattaforme dove poter caricare il proprio CV come piattaforma ANPAL ed EURES. La ricerca attiva del lavoro e l'atteggiamento proattivo da sviluppare che si proporrà, avrà i seguenti aspetti:

- una meta chiara e definita data dall'identificazione dell'obiettivo professionale da raggiungere e le risorse necessarie per il relativo conseguimento (percorso prima fase);
- un'organizzazione rigorosa che pianifica le azioni da intraprendere (ad es., creare l'agenda dei contatti, definire il tempo da impiegare, circoscrivere l'area geografica di interesse, rispettare le scadenze, aggiornare le schede di lavoro necessarie a monitorare l'impegno, etc.);
- strumenti adeguati dati dal predisporre l'insieme dei documenti e delle informazioni necessarie alla presentazione della candidatura (ad es., lettera di presentazione, curriculum vitae, quotidiani, riviste specializzate, web site, social job professional, etc.).

Pertanto, le operazioni fondamentali da pianificare e compiere per la ricerca di lavoro saranno:

- stilare l'elenco delle organizzazioni a cui candidarsi e conoscerne il profilo; ricerca su internet e altro;
- organizzare il lavoro settimanale e calendarizzare gli appuntamenti; agenda di lavoro;
- inviare le candidature spontanee oltre a rispondere alle offerte di lavoro corrispondenti al proprio profilo professionale
- Preparazione del colloquio di lavoro.

Nelle giornate in gruppo si prenderà confidenza con gli strumenti proposti: su internet si imparerà a cercare e selezionare aziende, organizzazioni, canali di reclutamento, reti di contatto.

Si lavorerà anche su strumenti che dal curriculum cartaceo vanno a quello on line inviabile a banche dati e a piattaforme importanti (europass, cliclavoro, garanzia giovani, ecc.) e a quello video, provando a realizzarne uno. Si dedicherà anche del tempo a simulare almeno tre tipi di colloquio di lavoro.

Soft skills esercitate: Capacità di giudizio e di prendere decisioni, capacità di espressione e di comunicazione
Output: piano di azione, agenda di lavoro, elenco organizzazioni, aziende, reti e canali di intermediazione

Quarta giornata prima fase: VERSO L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ (2 ore)

L'accento posto a più riprese dalle istituzioni, soprattutto europee, nell'introdurre competenze di imprenditorialità e soft skills nei percorsi formativi ed educativi, assume un senso chiaro non solo per i futuri imprenditori ma anche, se non soprattutto, in termini di auto-imprenditorialità (self-entrepreneurship).

L'imprenditorialità diviene, a tutti gli effetti, un'attitudine decisiva nel proprio contesto di lavoro (responsabilità verso i propri obiettivi, così come quelli aziendali in sè) ma anche a livello di mercato del lavoro, come capacità di affrontare le sfide e i cambiamenti emergenti nella vita quotidiana. La self-entrepreneurship si può ulteriormente leggere in chiave di:

- abilità di ricerca attiva del lavoro;
- abilità di ottenere un posto di lavoro (self-marketing);
- abilità di mantenersi occupabile, anche in un contesto di grandi cambiamenti.

Questa giornata si collega fortemente alla precedente e volendo alla successiva che approfondisce il tema dell'occupabilità da mantenere.

Verrà condotta in piccoli gruppi, chiamati a sviluppare una possibile idea imprenditoriale. Verrà usato il metodo del BUSINESS MODEL CANVAS.

SECONDA FASE: I COLLOQUI INDIVIDUALI

Si prevedono 4 Colloqui da 1 ora

1° Conoscenza reciproca con il tutor orientatore; avvio di compilazione di schede per la redazione del bilancio di competenze e del cv (scheda anagrafica, questionari anche verbali per attitudini, capacità, interessi, schede per misurare competenze e loro commento e sintesi)

2° Continuando la redazione personale e valutazione del proprio bilancio di competenze, si misura "la distanza" della persona dal lavoro, quindi si definisce un percorso per "muoversi" verso il lavoro, fino a raggiungere l'inserimento lavorativo, obiettivo finale ed irrinunciabile del percorso.

3° Definizione del proprio progetto formativo e professionale a partire dal bilancio di competenze.

4° Verifica pratica delle opportunità formative e professionali possibili.

Attività opzionali

Oltre a quanto sopra descritto, si prevedono altre due giornate opzionali:

Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, iniziative specifiche.

Grazie alla collaborazione con il COSPES, in presenza di manifesta necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale della Regione Lazio o ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.